

Notiziario n°5
Novembre 2025



Anno Rotariano
2025/2026

50° ANNI DEL ROTARY CLUB MILANO SAN SIRO SETTIMO



Denominazione	Rotary Club Milano San Siro Settimo
Data di costituzione	2 maggio 1975
Codice R.I.	12249
Distretto	2041 - Gov. Riccardo Di Bari - Gruppo 6 - A.G. Astrid Heimann
Presidente Internazionale	Francesco Arezzo
Motto	Uniti per fare del bene – United for Good
Soci	44 di cui Onorari 9

Presidente di Club 25/26	Massimo Belcolle
Presidente incoming	Paolo Comuzzi
Vice Presidenti	Andrea Di Cola
Segretario	Felicia Schwaizer
Tesoriere	Alessandro Ranzoli
Prefetto	Alberto Cadirola
Consiglieri	Mauro Barberi, Roberto Calzoni, Francesco Colaianni, David Jarach, Guido Lomacci, Loredana Luzzi, Paola Orlandini, Elena Piozzi, Enrico Rossi.

Effettivo	Andrea Di Cola
Comunicazione e Pubblica Immagine	Mauro Barberi
Progetti e Professionalità	Danio Bianchin
Amministrazione	Alberto Cadirola
Fondazione Rotary	Felicia Schwaizer
Azione Giovanile	Elena Piozzi
Azione Internazionale	Georgios Michailidis
Azione Professionale	Oscar Pruiti Ciarello
Dlg per i giochi Olimpici e Paralimpici	Enrico Rossi
Formatore di Club	Alberto Cadirola

Segreteria operativa	Laura Calvi - Via Padova 10, 20131 Milano
Conviviali	Società del Giardino – Via San Paolo 10, Milano
Sede legale	Via Cino del Duca 5, 20121 Milano c/o Quorum
Codice fiscale	97056100155
Iban	Banca Fineco - IT11X0301503200000003585005

Sito web	rotarysansirosettimo.org
Canale YouTube	rotarysansirosettimo.org/youtube
Pagina Facebook	rotarysansirosettimo.org/facebook
LinkedIn	rotarysansirosettimo.org/linkedin
Indirizzo mail	segreteria@rotarysansirosettimo.org

Care amiche e cari amici rotariani,

questo mese la storia lunga 50 anni del nostro Rotary Club San Siro Settimo, iniziata il 2 maggio 1975, che ha voluto e saputo essere punto di riferimento della società milanese, troverà nel giorno 6 novembre la sua celebrazione più alta e significativa. La data potrà sembrare casuale ma si trova a metà strada nell'anno dei festeggiamenti.

Ognuno di noi custodisce nella sua mente e nel suo cuore i momenti più significativi di questa stupenda cavalcata di mezzo secolo.

Ognuno di noi conosce ed ha interiorizzato i ricordi salienti che più l'hanno emozionato.

Per me ovviamente quello più importante è il giorno della fusione tra i due club, avvenuta nel 2023 e che rappresenta la più alta espressione raggiunta.

Non voglio anticipare alcunchè, ma sicuramente il prossimo notiziario vibrerà nel raffigurare e raccontare la giornata che stiamo andando a vivere.

Novembre è il mese che il Rotary dedica alla nostra Fondazione. Il nostro socio Alberto Cadirola, Formatore e Prefetto, ha scritto un articolo didascalico che è una pietra miliare sull'argomento. La nostra Fondazione è cuore pulsante della nostra azione nel mondo, e grazie ad essa possiamo trasformare la generosità in risultati concreti.

Le sfide più importanti che la Fondazione deve affrontare credo siano:

-  mantenere una raccolta costante e possibilmente incrementale dei fondi, che possono diminuire in periodi di crisi economica o calo di partecipazione associativa;
-  garantire la sostenibilità dei progetti, non tutti riescono a mantenersi nel lungo periodo;
-  semplificare i processi burocratici;
-  coinvolgere le nuove generazioni, così come stanno facendo i Club;
-  comunicare con maggiore visibilità e trasparenza ciò che realizziamo.

Non sempre i risultati raggiunti sono conosciuti al grande pubblico e questo può ridurre la percezione del valore sociale dell'Organizzazione, soprattutto quando accostati ad altre, intergovernative o private, le cui finalità, permettetemi di dire, possono essere non collimanti con le nostre e soggette a critiche e criticità. Ritengo che per noi il focus sanitario sia importante, ma non esclusivo e principale. Credo che si debba mantenere una totale indipendenza e autonomia.

Il nostro impegno come Club deve essere sempre quello di promuovere e sostenere la Fondazione con donazioni e azioni concrete, diffondendo la cultura del servizio per essere Ambasciatori di umanità, speranza e pace.

Infine ricordo, come da incontro del 16 ottobre con il Governatore Riccardo di Bari, il monito a *fare squadra* che noi stiamo incarnando molto bene nel supportare progetti molto importanti di altri club, proprio per non disperdere le energie finanziarie ed essere esempio fulgido di umile servizio.

Con gratitudine.

Massimo

LA FONDAZIONE ROTARY: UN MOTORE GLOBALE DI BENE E TRASFORMAZIONE

La Fondazione Rotary è l'ente di beneficenza e filantropia del Rotary International, che si dedica a fornire servizi umanitari, promuovere elevati standard etici in tutte le professioni e contribuire a diffondere la buona volontà e la pace nel mondo. Costituita nel 1917, con la prima donazione di 26,50 dollari, la Fondazione è cresciuta fino a diventare uno dei principali motori di cambiamento positivo a livello globale.

I Fini Istituzionali: La Missione di Servizio

Il fine primario della Fondazione Rotary è consentire ai Rotariani di promuovere la comprensione mondiale, la buona volontà e la pace attraverso il miglioramento della salute, il sostegno all'istruzione e la mitigazione della povertà. Questo obiettivo si traduce in un approccio mirato e strategico, focalizzato su sette aree chiave di intervento, note come le *Aree di Intervento del Rotary*.

Le Sette Aree di Intervento

1. **Promozione della Pace:** La Fondazione sostiene la formazione di specialisti della pace attraverso i Centri del Rotary per gli Studi sulla Pace, preparando leader in grado di affrontare i conflitti e costruire la pace.
2. **Lotta alle Malattie:** Questo include progetti per l'eradicazione della poliomielite (la campagna **End Polio Now** è l'impegno principale del Rotary), la prevenzione e il trattamento di malattie come l'HIV/AIDS e la malaria, e l'accesso alle cure mediche essenziali.
3. **Acqua, Servizi Igienico-sanitari e Igiene:** La Fondazione finanzia progetti per garantire l'accesso all'acqua potabile e a servizi igienico-sanitari adeguati, essenziali per la salute pubblica e lo sviluppo.
4. **Salute Materna e Infantile:** Focus sul miglioramento dell'accesso a servizi sanitari di qualità per madri e bambini, riducendo la mortalità infantile e materna.
5. **Istruzione di Base e Alfabetizzazione:** Sostegno a programmi che rafforzano l'alfabetizzazione, riducono le disparità di genere nell'istruzione e migliorano la qualità dell'istruzione di base.
6. **Sviluppo Economico Comunitario:** Progetti che promuovono l'autosufficienza economica attraverso la formazione professionale, l'accesso al microcredito e il sostegno alle piccole imprese.
7. **Sostegno all'Ambiente:** L'area più recente, volta a proteggere le risorse naturali e promuovere la sostenibilità ambientale.

Attraverso questi pilastri, la Fondazione incanala le generose donazioni dei Rotariani e dei sostenitori esterni in Sovvenzioni Distrettuali e Globali. Le prime offrono flessibilità per progetti a livello locale, mentre le Sovvenzioni Globali finanziano iniziative su larga scala e a lungo termine che affrontano le sfide umanitarie globali con un impatto misurabile e sostenibile.

L'Importanza della Fondazione: Impatto e Sostenibilità

L'importanza della Fondazione Rotary risiede nella sua *portata globale*, nel suo *approccio sostenibile* e nella sua *capacità di mobilitare risorse umane e finanziarie* per le cause più urgenti.

1. L'Eradicazione della Polio: Un Impegno Storico

L'esempio più lampante dell'importanza della Fondazione è la storica campagna **End Polio Now**. Dal 1988, il Rotary è in prima linea in questa battaglia, avendo contribuito con oltre 2,1 miliardi di dollari e innumerevoli ore di volontariato. Questa iniziativa, in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'UNICEF e la Fondazione Bill & Melinda Gates, ha ridotto i casi di poliomielite del **99,9%** a livello globale. L'impegno non è solo finanziario, ma anche logistico e di *advocacy*, dimostrando come una ONG possa guidare una delle più grandi iniziative di salute pubblica della storia umana.

2. La Forza del Network Globale

La Fondazione sfrutta una rete di oltre 46.000 club in più di 200 Paesi e aree geografiche. Questo network unico garantisce che i progetti non siano semplici aiuti *top-down*, ma iniziative sviluppate e realizzate in collaborazione con le comunità locali. I Rotariani sul campo non solo identificano i bisogni reali, ma assicurano anche che le soluzioni siano culturalmente appropriate e sostenibili nel tempo, garantendo che gli investimenti portino a cambiamenti duraturi.

3. Formazione di Leader per la Pace e lo Sviluppo

Un aspetto cruciale dell'importanza della Fondazione è il suo ruolo nella **formazione della leadership**. I *Centri del Rotary per gli Studi sulla Pace* offrono borse di studio a professionisti da tutto il mondo, creando una rete di **Peace Fellows** (Borsisti della Pace) che lavorano in settori che vanno dalla diplomazia internazionale allo sviluppo di comunità. Questi programmi non si limitano a fornire aiuto finanziario, ma investono nel capitale umano globale, preparando la prossima generazione di costruttori di pace e *problem-solver*.

4. Trasparenza e Efficacia

La Fondazione Rotary è costantemente riconosciuta per la sua efficacia, la trasparenza finanziaria e la gestione etica delle donazioni, ricevendo per anni la valutazione massima da organizzazioni di rating come Charity Navigator.

Questo non è solo un dettaglio tecnico, ma la dimostrazione che i fondi donati vengono impiegati nel modo più efficiente possibile per massimizzare l'impatto sul mondo.

In conclusione, la Fondazione Rotary è molto più di un'entità filantropica; è un'istituzione che traduce l'ideale rotariano del *Servire al di sopra di ogni interesse personale* in azioni concrete che migliorano milioni di vite. I suoi fini sono ambiziosi – dalla pace globale all'acqua pulita – e la sua importanza risiede nella sua dimostrata capacità di raggiungere questi obiettivi, operando con un approccio globale, sostenibile e guidato da una rete di volontari dedicati alla creazione di un mondo migliore.

In Italia

Oggi è nata la **Fondazione Rotary Italia** che è una Fondazione Associata alla *The Rotary Foundation (TRF)* del Rotary International di Evanston, USA. La Fondazione Rotary Italia supporta gli obiettivi della The Rotary Foundation fornendo finanziamenti per i suoi programmi. Non ci saranno cambiamenti nell'utilizzo delle donazioni, ma i donatori potranno beneficiare dei vantaggi fiscali previsti dalla legislazione italiana sulle donazioni di beneficenza.

Chi può donare alla Fondazione Rotary Italia?

La Fondazione Rotary Italia può ricevere donazioni da qualsiasi individuo, organizzazione Rotary e Rotaract, azienda, ente benefico o governo.

Qual è il codice fiscale della Fondazione Rotary Italia?

Il codice fiscale è **97952320154**

Come ricevere i benefici fiscali?

Quando si effettua la prima donazione a Fondazione Rotary Italia è necessario registrare il proprio codice fiscale. Questa operazione andrà effettuata una sola volta e non è necessaria per le donazioni successive. I donatori che hanno registrato il loro codice fiscale riceveranno una ricevuta fiscale via email. I donatori che non hanno ancora registrato il loro codice fiscale, riceveranno una lettera di ringraziamento che non ha valore di ricevuta fiscale. I donatori senza un'email nei registri del Rotary riceveranno una ricevuta fiscale o una lettera di ringraziamento per posta al loro indirizzo.

La Fondazione Rotary Italia può ricevere il 5 x mille?

Sì, la Fondazione Rotary Italia (FRI), ente filantropico regolarmente iscritto al RUNTS, è presente nell'elenco delle organizzazioni del Terzo Settore accreditate per ricevere i contributi del 5 x mille.

Se volessi saperne di più?

Visita il sito

www.fondazionerotaryitalia.it



AMC

INTERCLUB CON RC MILANO NORD OVEST

Relatrice: dr.ssa Silvia Penati

Progetto No al bullismo e al cyberbullismo



Come spesso accade, da una situazione di difficoltà può nascere un'opportunità positiva. È quanto successo in occasione della serata di giovedì 2 ottobre, inizialmente dedicata al dott. Carlo Buora, Vicepresidente dell'Istituto Europeo di Oncologia e Presidente del Centro Cardiologico Monzino, che ha però dovuto rinunciare all'invito per motivi personali.



La conviviale, organizzata in interclub con il Rotary Milano Nord Ovest, ha così assunto un carattere ancora più rotariano grazie all'intervento della dottoressa Silvia Penati, psicologa e psicoterapeuta. La dottoressa ha collaborato con Pronto Psy, un servizio di supporto psicologico nato durante la pandemia, e si è gentilmente offerta di seguire il progetto contro il bullismo e il cyberbullismo promosso dal Rotary Milano Nord Ovest, di cui il club è capofila.

Durante il periodo del Covid-19, molte persone hanno vissuto un forte disagio psicologico, anche a causa della chiusura di servizi sanitari, consultori e centri di supporto. In questo contesto è stato valorizzato il lavoro di Pronto Psy, una rete nazionale già esistente che interviene nelle situazioni di emergenza psicologica. In particolare, la dottoressa Roberta Brivio ha mobilitato circa 200 psicologi volontari per offrire un servizio di ascolto gratuito tramite un numero verde attivo su tutto il territorio nazionale, rivolto a bambini, adolescenti e adulti.

Una volta superata la fase più critica della pandemia, molti psicologi sono tornati al proprio lavoro, ma alcuni hanno continuato a collaborare con Pronto Psy, soprattutto in due ambiti: scuola e azienda. In particolare, nell'ambito aziendale, è attivo un servizio di counseling psicologico gratuito per i dipendenti del gruppo Bracco e del Centro Diagnostico Italiano (con sedi anche a Varese), che offre fino a cinque colloqui l'anno.

Il gruppo Bracco, impegnato anche nel sociale, ha inoltre aperto tre sportelli psicopedagogici gratuiti in collaborazione con i Comuni: a Saronno, Cesano Maderno e Lambrate, dove ha sede storica l'azienda. In queste sedi vengono svolti progetti di prevenzione del bullismo, dei disturbi alimentari e di educazione all'affettività e sessualità, rivolti a bambini di due asili, cinque scuole primarie e una scuola media.

Tra le scuole coinvolte spicca la scuola media di via Maniago a Milano, dove si realizza ogni anno un progetto di prevenzione del bullismo, in collaborazione con la Polizia di Stato. La commissaria Gatti, in uniforme, tiene una lezione sui risvolti giuridici del bullismo, spiegando anche le possibili conseguenze legali per i ragazzi e le famiglie.

Il bullismo, infatti, è un fenomeno grave e non va confuso con un semplice scherzo. Può lasciare cicatrici psicologiche profonde, che si manifestano anche in età adulta. Un esempio concreto è un paziente trentenne con dislessia, non diagnosticata durante l'infanzia, che ha subito prese in giro costanti da parte dei compagni e oggi vive ancora con una bassa autostima.

Il bullismo assume forme diverse: fisico, più comune tra i maschi (spinte, colpi, zaini nascosti), e relazionale, più diffuso tra le femmine (esclusione, mormorazioni, isolamento dal gruppo). In entrambi i casi, il danno psicologico può essere grave, soprattutto se la vittima ha già una fragile autostima.

La prevenzione si basa su due pilastri: rafforzare l'autostima dei ragazzi fin da piccoli, affinché possano difendersi meglio da insulti e prese in giro e lavorare sulle dinamiche del gruppo classe, sensibilizzando gli studenti a non essere spettatori passivi. È importante che i compagni intervengano e prendano le difese della vittima, rompendo il silenzio che spesso alimenta il bullismo.

Nei progetti scolastici vengono utilizzati anche testimonianze dirette per rendere il messaggio più efficace. Due esempi: Daniele Cassioli, atleta paraolimpico cieco dalla nascita, molto bullizzato da piccolo, oggi campione mondiale di sci nautico e autore di libri motivazionali come *Il vento contro* e *Insegna al cuore a vedere* e Daniel Zaccaro, ex ragazzo difficile cresciuto a Quarto Oggiaro, finito in carcere per furto e spaccio, oggi laureato in Scienze della Formazione e autore del libro *Io ero un bullo*. Zaccaro porta nelle scuole la sua esperienza, mostrando come sia possibile cambiare vita.

Questi incontri, accompagnati dalla lettura dei libri e da attività didattiche condotte dagli insegnanti, aiutano i ragazzi a riflettere e a riconoscere le dinamiche del bullismo. Durante le lezioni viene spesso proposta una metafora: la classe come una nave, dove ognuno ha un ruolo fondamentale e tutti sono importanti per farla funzionare.

Infine, ha evidenziato anche una nuova forma di bullismo, il cyberbullismo, che amplifica gli effetti negativi tramite la diffusione online di insulti, immagini o video umilianti, spesso con conseguenze devastanti per la vittima. I giovani, ancora immaturi da un punto di vista neurologico, possono partecipare a queste dinamiche senza comprendere appieno la gravità delle loro azioni.

L'intervento della dr.ssa Penati ha dato ulteriore valore al progetto promosso dal nostro Club e dal RC Milano Nord Ovest, un progetto che attraverso il lavoro svolto da tanti professionisti e volontari rappresenta un esempio virtuoso di intervento sul territorio, volto non solo a curare il disagio, ma soprattutto a prevenirlo, attraverso educazione, ascolto, e testimonianze concrete.

LAURA C.



L'IMPORTANZA DELL'AMICIZIA TRA I ROTARIANI

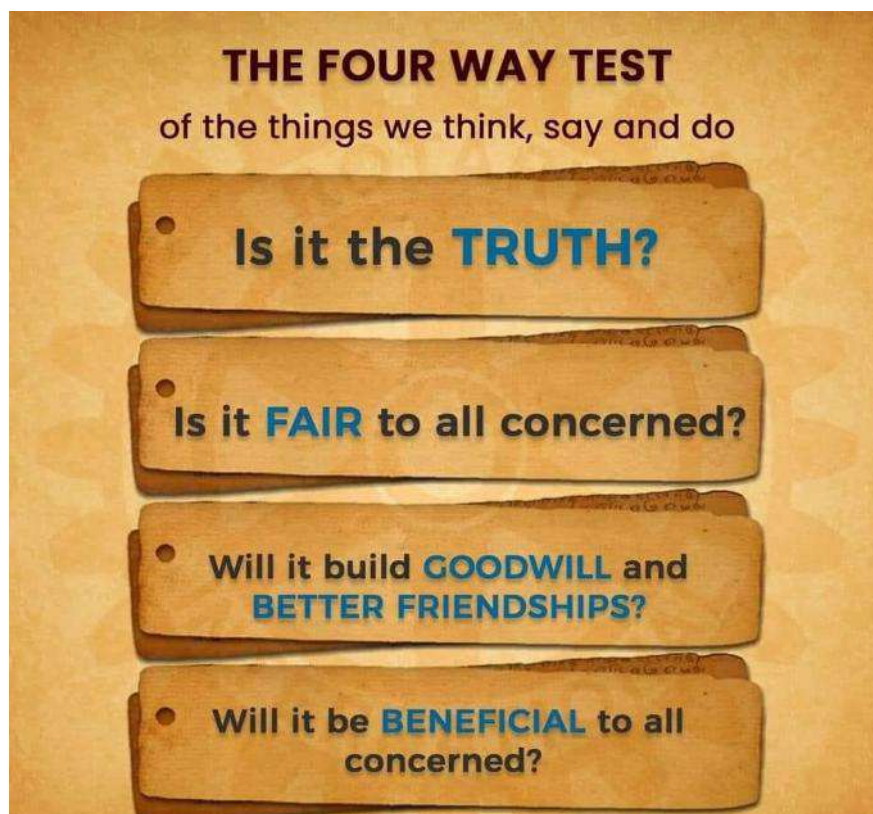


Il Rotary International è universalmente riconosciuto per il suo impegno nel servizio umanitario. Tuttavia, alla base di ogni progetto di successo e di ogni azione a favore della comunità, si trova un pilastro spesso sottovalutato, ma essenziale: **l'amicizia**. Fin dalle sue origini, l'amicizia (o *fellowship* nel senso rotariano) non è stata un mero corollario, ma il vero e proprio motore della sua costituzione e della sua efficacia.

Il Rotary Club di Chicago fu fondato da **Paul Harris** il 23 febbraio 1905, con l'obiettivo iniziale di creare un luogo di incontro e amicizia per professionisti che, nella frenesia della Chicago di inizio secolo, si sentivano isolati. Harris, notando la mancanza di rapporti umani significativi oltre gli affari, desiderava ricreare quel senso di coesione e mutuo rispetto che aveva sperimentato nei piccoli centri.

L'idea era semplice ma rivoluzionaria: riunirsi a rotazione negli uffici dei soci (*da qui il nome Rotary*) per coltivare lo **spirito di amicizia**. Presto, però, questi incontri sociali si trasformarono in qualcosa di più grande: l'amicizia autentica generò un senso di responsabilità verso la comunità, portando alla nascita del principio del **Servizio al di sopra di sé**.

Nel contesto rotariano, l'amicizia (spesso tradotta dall'inglese *fellowship*, intesa come *comunanza o solidarietà di intenti*) trascende la semplice simpatia. Essa è un valore etico e uno strumento di lavoro, come evidenziato dalla famosa **Prova delle Quattro Domande**, un codice etico che ogni rotariano è invitato ad applicare nella vita professionale e sociale.



La terza domanda, in particolare, recita:

3. Promuoverà la buona volontà e migliori rapporti di amicizia?

Questo interrogativo non è un optional, ma un imperativo che invita i soci a costruire relazioni basate su **rispetto, fiducia e stima**, essenziali per garantire il successo e la sostenibilità di qualsiasi progetto di servizio. L'amicizia rotariana è ciò che permette di combinare diverse competenze professionali in un clima collaborativo per il bene comune.

Il valore dell'amicizia rotariana si estende oltre i confini del singolo club. Attraverso programmi come lo *Scambio di Amicizia Rotariana (Rotary Friendship Exchange)*, i soci (e i loro amici) possono ospitarsi reciprocamente in Paesi diversi. Questo non solo genera legami personali duraturi, ma favorisce anche la **comprensione internazionale**, abbattendo le barriere culturali e linguistiche, il **networking per i service**, trovando partner e supporti per le sovvenzioni globali e i progetti umanitari, la **pace e buona volontà**, agendo come un microcosmo di un mondo di pace, dove la tolleranza e la comprensione fioriscono al di là delle differenze.

Oggi, l'amicizia rimane un elemento cruciale anche nell'attrarre e mantenere i soci. I dati dimostrano che ciò che i soci apprezzano di più nei loro club è proprio l'amicizia e la fellowship. In un mondo sempre più disconnesso, il Rotary offre un luogo dove i professionisti possono sentirsi accolti, rispettati e valorizzati per il loro talento e il loro impegno, trasformando la loro esperienza in un percorso di crescita personale e di servizio collettivo.

L'amicizia, nel Rotary, è quindi la linfa vitale che unisce le persone, moltiplica le loro forze e le indirizza verso l'obiettivo più alto: **creare un cambiamento positivo e duraturo nel mondo**.



AMC



Anche il secondo incontro di ottobre è stato sfortunatamente segnato dall'assenza del relatore. L'incontro doveva tenersi al Bianca Maria Palace con relatore **Francesco Zaccarelli** a presentare la sua opera **La Teologia del dono** un lavoro che da voce a Pavel Florenskij, uno dei pensatori più straordinari ma poco conosciuti del Novecento.

L'ospite, invitato dalla nostra amica Elena Piozzi, ha dovuto declinare la partecipazione per indisposizione e sicuramente recupereremo il suo intervento nel prossimo semestre.



Anche questa sfortunata occasione ha però permesso lo stesso a un gruppo di soci di ritrovarsi presso il Ristorante Imperiale, dove lo chef Marco Loy ha preparato prelibate pietanze e soddisfatto l'appetito di tutti.

L'occasione è stata importante e ha permesso ai soci, riuniti intorno a un tavolo *imperiale*, di parlare di Rotary, ovvero di fare il punto sull'amicizia tra i soci, sui progetti in corso, sui bilanci del club, sulla situazione dell'effettivo e sulle prossime attività per sostenerlo e incrementarlo, su possibili future fusioni con altri club.

La serata si è svolta in piena amicizia e serenità.

AMC

UN INNO BIZZARRO E COMMOVENTE ALLA VITA



Il nuovo film di Riccardo Milani, **La vita va così**, si ispira a una storia vera ambientata in Sardegna e affronta temi delicati come la resistenza umana, la difesa del territorio e il difficile equilibrio tra progresso e conservazione delle radici.

Alla soglia del nuovo millennio, sulla costa sud-occidentale incontaminata della Sardegna, il pastore *Efisio Mulas* (interpretato dal non attore sardo **Giuseppe Ignazio Loi**) si oppone con ostinazione ai piani di *Giacomo* (**Diego Abatantuono**), un potente immobiliare milanese che vuole costruire un lussuoso resort sui suoi terreni. La figlia di Efisio, *Francesca* (**Virginia Raffaele**), si ritrova divisa tra l'attaccamento al padre e alla terra e le pressioni della comunità locale, che vede nel progetto un'opportunità di lavoro e sviluppo. La disputa finisce in tribunale.

Il film tocca corde sensibili, portando sullo schermo il conflitto tra l'identità locale e l'avanzare dello sviluppo, la dignità e il valore di un "no" in difesa dei propri principi.

Spicca l'autenticità di Giuseppe Ignazio Loi nel ruolo del pastore Efisio. Buone anche le prove del cast di volti noti come Virginia Raffaele, Diego Abatantuono e Aldo Baglio.

La Sardegna viene mostrata in modo inedito e affascinante, lontano dai soliti cliché da cartolina.

Alcune recensioni criticano però il film per una certa dilatazione dei tempi narrativi e per una sceneggiatura che a volte risulta meno compatta o in disequilibrio di tono rispetto ad altre opere del regista (come il recente *Un mondo a parte*).

Qualche critica sottolinea una tendenza a una contrapposizione troppo netta e stereotipata (nord vs sud, bene vs male, progresso vs memoria), mancando una migliore esplorazione delle sfumature della realtà.

Nonostante alcuni difetti di ritmo e una gestione a tratti confusa dei toni tra commedia e dramma, **La vita va così** è un'opera che ha il merito di affrontare in modo appassionato un tema sociale e ambientale importante. È una storia che parla di resistenza e della lotta per restare umani, ispirata a un fatto realmente accaduto che merita di essere conosciuto.

Film d'apertura alla Festa del Cinema di Roma, la commedia La vita va così di Riccardo Milani debutta in vetta al botteghino italiano del weekend. La seguono Springsteen - Liberami dal nulla e Chainsaw Man: Il film - La storia di Reze.



La serata di giovedì 16 ottobre presso il Rosa Hotel, dedicata alla visita del Governatore Distrettuale Riccardo Di Bari, si è aperta nel tardo pomeriggio con due incontri riservati: il primo tra il Governatore, l'Assistente Astrid Heimann e il Presidente, il secondo tra segretari Alberto Balducci e Felicia Schwaizer e il tesoriere Alessandro Ranzoli. A seguire, il Governatore ha incontrato i membri del Consiglio Direttivo e i presidenti delle commissioni.

Durante l'aperitivo, il Governatore Di Bari si è intrattenuto con i nuovi soci Oscar Pruiti Ciarello e Giuseppe Santorelli, per ascoltare le loro impressioni sul Rotary e sul Club.

Il presidente Massimo Belcolle ha dato inizio alla conviviale con il tradizionale tocco di campana e gli onori alle bandiere. Dopo aver salutato le Autorità Rotariane presenti ha comunicato ai soci i prossimi appuntamenti del Club.

Dopo la cena, a seguito di una breve presentazione da parte del presidente Belcolle, Riccardo Di Bari ha preso la parola, sottolineando come il Distretto 2041 rappresenti una realtà unica nel panorama rotariano italiano, essendo l'unico distretto metropolitano. Proprio per questa sua natura, ha affermato, è fondamentale che le iniziative rotariane abbiano maggiore visibilità e un impatto più incisivo sul territorio, superando la logica delle attività riconducibili ai singoli club, così da rendere il Rotary un punto di riferimento per l'intera città.

In quest'ottica, il Governatore ha sottolineato la necessità di rafforzare l'unità tra i club e di valorizzare la presenza, dopo 25 anni, di un presidente italiano del Rotary International: Francesco Arezzo, succeduto a seguito delle inaspettate dimissioni di Mário César Martins de Camargo.

Di Bari ha poi illustrato le linee guida che il Distretto 2041 intende seguire. Tra le priorità: il rafforzamento dell'effettivo, contrastando la frammentazione dei club, alcuni dei quali – con meno di 25 soci – sono stati costretti alla fusione. Negli ultimi cinque anni, infatti, si è registrata una perdita di oltre 200 soci. Da qui, l'importanza di garantire continuità e crescita.

Un altro punto chiave è l'innovazione. Il Rotary deve sapersi adattare ai cambiamenti della società, anche proponendo progetti più ambiziosi. Meglio pochi grandi progetti che molti piccoli e frammentati. Occorre evitare l'isolamento e il

campanilismo tra club. Di Bari ha inoltre ribadito l'importanza dei partenariati e dei programmi pluriennali, fondati su relazioni solide e durature.

In questo contesto si inseriscono due progetti di particolare rilievo:

Due passi con le Stelle, realizzato in collaborazione con l'Accademia Teatro alla Scala, per promuovere lo studio della musica e del balletto tra i giovani;

Diamo spazio allo Spazio, nato per colmare il divario tra le aziende della space economy e gli studenti universitari, attraverso giornate di formazione dedicate in collaborazione con alcune università milanesi.

Anche il recente progetto legato al grande evento delle Olimpiadi Milano Cortina ha permesso al Rotary di presentarsi come un'associazione che può offrire alla comunità un consistente contributo.

Il Governatore ha poi richiamato l'attenzione sul ruolo centrale dei club milanesi: ben 46, una vera locomotiva del Distretto. Ha invitato a fare squadra, valorizzando le competenze professionali e superando la visione limitata della beneficenza. Ha inoltre sottolineato il valore della Rotary Foundation, risorsa fondamentale per cofinanziare progetti su larga scala attraverso i Global Grant.

Infine, un richiamo al motto del Presidente Internazionale, **Unite for Good**, che invita a unire persone di ogni provenienza, etnia, religione e professione con l'obiettivo comune di fare del bene nelle proprie comunità. La pace, ha concluso Di Bari, è ciò che il Rotary deve saper costruire meglio, ogni giorno, con le proprie azioni.

L'intervento del Governatore è stato accolto con grande favore e un caloroso applauso da parte dei soci.

La serata si è conclusa con il tradizionale scambio dei guidoncini e dei doni. Il Governatore ha molto apprezzato la nostra cravatta del cinquantenario, così come il presidente Belcolle ha gradito l'omaggio ricevuto: un grande cristallo a forma di diamante, simbolo – come ha spiegato Di Bari – delle molteplici sfaccettature del Rotary, che ne fanno un'organizzazione preziosa e insostituibile.

L.C.







Gentile
Massimo Belcolle
Presidente RC
Milano San Siro Settimo
e p.c.
Astrid Heimann
AG del Gruppo Milano 6

Milano, 31 Ottobre 2025

Caro Massimo,

solo due righe per ringraziare Te, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del RC Milano San Siro Settimo per la cordiale accoglienza che avete riservato al Segretario Distrettuale Alberto Balducci, alla mia Assistente Astrid Heimann ed a me in occasione della mia visita del 16 ottobre scorso.

Ho particolarmente apprezzato la partecipazione di tutti i componenti del Consiglio alle tematiche che abbiamo discusso, così come l'attenzione dell'Assemblea ai punti contenuti nel mio intervento.

: Ti raccomando una particolare attenzione al processo di affiatamento tra i vostri soci, che provengono dalla fusione di due entità distinte. Sono sicuro che presto troverete l'amalgama necessaria, che dovrà essere il presupposto per programmare eventuali ulteriori fusioni future.

Ma consentimi di tornare per un attimo su un tema che mi sta particolarmente a cuore: quello dell'importanza di ottimizzare la peculiarità che ci deriva dall'essere l'unico Distretto Metropolitano in Italia. Si tratta di una circostanza che ci regala opportunità uniche, che non possiamo permetterci di trascurare.

Prima fra tutte, quella di poter fare squadra tra i 46 club della Grande Milano, condividendo obiettivi comuni più ambiziosi ed evitando di disperdersi in troppe iniziative individuali di portata più limitata.

Mi piacerebbe molto sapervi al mio fianco per condividere un cammino che – pur tenendo conto delle caratteristiche di ogni singolo club - ci porti a pensare, progettare e operare sempre più come “i Rotary club di Milano”, invece che come 46 realtà distinte.

Il Distretto è a disposizione dei Club per agevolare questo percorso.

Un caro ed amichevole saluto

Riccardo Di Bari
Governatore
Distretto 2041 Rotary International



DOTT. GIOVANNI MALAGÒ LE OLIMPIADI INVERNALI MILANO CORTINA 2026

Ospiti in interclub con il Rotary Club Milano Duomo presso il Grand Hotel et de Milan, i soci del Rotary Club San Siro Settimo si sono riuniti per assistere all'intervento del Presidente della Fondazione Milano Cortina 2026, Giovanni Malagò.

Dopo i saluti introduttivi del presidente del RC Milano Duomo e del nostro presidente Massimo Belcolle, Cesare Sacerdoti, vicepresidente della Commissione Giochi Olimpici e Paraolimpici Milano-Cortina, ha presentato un importante progetto che coinvolge i distretti Rotary lombardi 2041 e 2042. Il progetto si fonda su uno dei principi cardine del Rotary, che accomuna profondamente il movimento rotariano e i Giochi Olimpici: la promozione della pace.



Al termine della cena ha preso la parola Giovanni Malagò, che ha ripercorso i momenti più emozionanti della vittoria italiana nella candidatura congiunta Milano-Cortina come sede delle Olimpiadi Invernali, vittoria che ha visto l'Italia prevalere su Stoccolma.

Nel suo intervento, Malagò ha analizzato l'evento da diversi punti di vista, sottolineando innanzitutto l'impatto positivo che le Olimpiadi avranno per il Paese. Si tratta – ha spiegato – di un invito al mondo a venire a conoscere l'Italia, il suo paesaggio, la sua ospitalità e le sue eccellenze. Un impatto che non si esaurirà nei due mesi di competizioni, ma che continuerà nel tempo, soprattutto a Milano, rafforzando la capacità della città di ospitare grandi eventi sportivi internazionali grazie alla realizzazione di nuove e importanti infrastrutture.

Dal punto di vista economico e sociale, l'evento genererà numerose opportunità occupazionali e favorirà la nascita di una società più inclusiva e dinamica, contribuendo alla riqualificazione di aree urbane finora trascurate.

Malagò ha concluso ricordando che Milano-Cortina 2026 è un progetto che celebra lo sport come linguaggio universale e la bellezza italiana come energia che unisce. La visione di lungo periodo che ha guidato fin dall'inizio l'organizzazione dei Giochi si sta già traducendo in risultati concreti, grazie ai progetti realizzati in sinergia con gli stakeholder: dal miglioramento dell'accessibilità delle linee metropolitane milanesi ai programmi educativi e sociali diffusi in tutta Italia per promuovere il movimento, la sostenibilità e la parità di genere.

È questo, ha concluso Malagò, il vero significato dei Giochi Olimpici: un cambiamento che nasce ben prima dell'evento e la cui eredità positiva continuerà a vivere anche dopo la sua conclusione.

L.C.



Socio	Prec.	2 ott	9 ott	16 ott	22 ott	Tot
Amabile Giuliano	0					0
Amighetti Giada	0					0
Barberi Mauro	1					1
Belcolle Massimo	5	1	1	1	1	9
Bianchin Danilo	3	1	1	1		6
Boffa Alessandra	1					1
Cadirola Alberto	4	1	1		1	7
Caimi Franco	0					0
Calzoni Roberto	0			1		1
Coglia Alberto	0					0
Colaiani Francesco	3	1			1	5
Comuzzi Paolo	3	1	1	1		6
Conventi Daniele	0					0
Di Cola Andrea	2		1	1	1	5
Fici Ettore	0					0
Galvagno Roberto	2					2
Jarach David	1					1
Lomacci Guido	2			1		3
Luzzi Loredana	0					0
Michailidis Georgios	0					0
Milani Michele	0					0
Musolino Monica	0					0
Orlandini Paola	3			1		4

Socio	Prec.	2 ott	9 ott	16 ott	22 ott	Tot
Pagamici Daria	1			1		2
Pikalova Julia	0					0
Piozzi Elena	3		1	1		5
Pola Elisabetta	0					0
Pruiti Ciarello Oscar	0			1		1
Ranzoli Alessandro	1			1	1	3
Revelli Mattia	1		1		1	3
Rosetta Pietro	0					0
Rossi Enrico	1			1	1	3
Santorelli Gennaro	2	1	1	1	1	6
Schwaizer Felicia	6	1	1	1	1	10
Sironi Claudio	0			1		1

SOCI ONORARI

Bontempi Angelo	0					0
Bruno Giuseppe Antonio	0					0
Cortese Bernardo	0					0
Delpini Mario Enrico	0					0
Mantovani Alberto	0					0
Olah Arré Eva	0					0
Pojaghi Alberto	0					0
Rinaldi Luigi	0					0
Villa Carla	0					0

OSPITI CONVIVIALI

Giovedì 2 ottobre

Ospiti del Club: Dott.sa Silvia Penati, psicologa.

Giovedì 16 ottobre

Ospite del Club: Riccardo Di Bari, Governatore D. 2041; Alberto Balducci, Segretario D.2041; Astrid Heimann, AG Gruppo 6

Ospiti dei soci: Raffaella Comuzzi ospite di Paolo; Claudia Lomacci ospite di Guido; Grazia Pagamici ospite di Daria

Giovedì 22 ottobre

Ospiti dei soci: Annalisa Belcolle ospite di Massimo; Antonella Di Cola ospite di Andrea; Anna Rossi ospite di Enrico.





Quando	Dove	Relatore e argomento	Note
Giovedì 6 novembre 19:30	Westin Palace Hotel Piazza della Repubblica 20 Milano	Cinquantenario del nostro Club 1975-2025	
Giovedì 13 novembre 19:00	Palazzo Reale	Visita alla mostra Andrea Appiani (1754-1817) Neoclassicismo a Milano Segue apericena c/o Rosa Hotel Grand Milan Piazza Fontana 3	Interclub con RC Milano Nord Ovest
Giovedì 20 novembre 20:00	NH Touring	Assemblea del Club	
Sabato 29 novembre	Villaggio Sabaudo di Fontanafredda a Serralunga d'Alba	Gita nelle Langhe A Pranzo con il diamante della cucina: Il Tartufo	
Giovedì 4 dicembre	Sede da definire	dott. Antonello Bonci Dal declino cognitivo all'insonnia: Come la TMS può aiutarci a rallentare l'invecchiamento cerebrale	Interclub con RC Milano Europa
Giovedì 11 dicembre 19:30	Centro Internazionale di Brera Via Marco Formentini 10 20121 Milano	Festa di Natale	

I COMPLEANNI

4 gennaio	<i>Roberto Calzoni</i>	18 giugno	<i>Mattia Paolo Revelli</i>
15 gennaio	<i>Enrico Rossi</i>	27 giugno	<i>Gennaro Santorelli</i>
18 gennaio	<i>Georgios Michailidis</i>	30 giugno	<i>RC Mi San Siro Settimo</i>
30 gennaio	<i>Eva Olah Arré</i>	1 luglio	<i>Giuseppe Antonio Bruno</i>
2 febbraio	<i>Paolo Genoni</i>	14 luglio	<i>Daria Pagamici</i>
8 febbraio	<i>Daniele Conventi</i>	21 luglio	<i>RC Milano Settimo</i>
11 febbraio	<i>Alessandro Ranzoli</i>	24 luglio	<i>Giuliano Amabile</i>
18 febbraio	<i>David Jarach</i>	29 luglio	<i>Mario Enrico Delpini</i>
19 febbraio	<i>Felicia Schwaizer</i>	13 agosto	<i>Monica Musolino</i>
7 marzo	<i>Alberto Cadirola</i>	16 agosto	<i>Luigi Rinaldi</i>
11 marzo	<i>Alessandra Boffa</i>	11 ottobre	<i>Alberto Caglia</i>
12 marzo	<i>Angelo Bontempi</i>	21 ottobre	<i>Julia Pikalova</i>
12 marzo	<i>Ettore Fici</i>	23 ottobre	<i>Danilo Bianchin</i>
18 marzo	<i>Elena Piozzi</i>	23 ottobre	<i>Franco Caimi</i>
27 marzo	<i>Giada Amighetti</i>	23 ottobre	<i>Paolo Comuzzi</i>
30 marzo	<i>Paola Orlandini</i>	29 ottobre	<i>Alberto Mantovani</i>
7 aprile	<i>Loredana Luzzi</i>	31 ottobre	<i>Pietro Rosetta</i>
2 maggio	<i>RC Milano San Siro</i>	20 novembre	<i>Carla Villa</i>
10 maggio	<i>Guido Lomacci</i>	27 novembre	<i>Massimo Belcolle</i>
11 maggio	<i>Mauro Barberi</i>	27 novembre	<i>Bernardo Cortese</i>
20 maggio	<i>Elisabetta Pola</i>	2 dicembre	<i>Alberto Pojaghi</i>
24 maggio	<i>Roberto Galvagno</i>	7 dicembre	<i>Claudio Sironi</i>
6 giugno	<i>Michele Milani</i>	23 dicembre	<i>Oscar Pruiti Ciarello</i>
10 giugno	<i>Andrea Di Cola</i>	27 dicembre	<i>Francesco Colaianni</i>